



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

II COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE ECONOMICHE

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Politiche innovative di finanziamento e del credito,
Enti economici, S.I.T., Commercio e Mercati, Lavoro, Patrimonio

V COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DEL TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità, Viabilità e Infrastrutture, Edilizia Privata, P.E.E.P., Manutenzioni,
Lavori Pubblici, Arredo Urbano, Edilizia Comunale, Città Metropolitana

Verbale n. 13 del 06 luglio 2011 - II Commissione

Verbale n. 14 del 06 luglio 2011 - V Commissione

L'anno 2011, il giorno 6 del mese di luglio alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Mariani ed Evghenie, si sono riunite presso la sala Urbanistica di Palazzo Sarpi, in seduta congiunta, la II e la V Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i seguenti Consiglieri Comunali:					
MARIANI Luigi	Presidente V	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
EVGHENIE Nona	Presidente II	A	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
CUSUMANO Vincenzo	V. Presidente II	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	Ag
GRIGOLETTO Stefano	V. Presidente II	A	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
CESARO Paolo	V. Presidente V	P	BARZON Anna	Componente	A
FORESTA Antonio	V. Presidente V	A	CAVAZZANA Paolo	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GAUDENZIO Gianluca	Componente	P
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	LINCETTO Paola	Componente	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	P	RIGOBELLO AUTIZI Maria Beatrice	Componente	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	BORDIN Rocco	Componente	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	GIORGETTI Massimo	Componente	A*
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	LITTAME' Luca	Componente	P
MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Delegato	P*

* GIORGETTI delega CAVATTON

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, il Vicesindaco Ivo Rossi, i dirigenti del Settore Pianificazione Urbanistica arch. Luigi Favero ed ing. Leopoldo Lusa.

Sono inoltre presenti gli uditori della V Commissione Sergio Lironi, Renato Romanelli, l'uditore della II Commissione Antonio Dalan, il presidente Associazione Italia Nostra Maria Letizia Panajotti, il consigliere di quartiere 4, Andrea Turato, il rappresentante dei Quartieri, Francesco Pavan, presidente CdQ 5

Segretario verbalizzante Claudio Belluco

Alle ore 18.30 il Presidente Luigi Mariani, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. MOZIONE N. 14/2011 DELLA CONSIGLIERA MARINA MANCIN: "IL RIUSO DELLE AREE MILITARI IN CITTA'".

MARIANI	Aprè la seduta congiunta, che prevede la discussione sulla mozione presentata dalla consigliera Mancin, nell'aprile 2010, sul riuso delle aree militari. Ricorda che la Commissione Urbanistica ha già esaminato la questione in occasione dell'analisi delle osservazioni al P.A.T., in particolare nella riunione del 09/12/2009, con l'esame dell'osservazione, presentata a firma De Biasi Calimani / Lironi, che chiedeva
---------	--

	all'incirca la stessa cosa. Spiega che l'osservazione era stata parzialmente accolta, descrivendone i termini, andando a leggere le modifiche normative che ne erano derivate. Cede quindi la parola all'assessore Rossi, in qualità di assessore all'Urbanistica e delegato dall'assessore al Patrimonio, per raggugli sullo stato dei contatti con Ministeri ed Agenzia delle Entrate.
ROSSI	Spiega che da parte dello Stato c'è l'indicazione della vendita, un annuncio di "federalismo demaniale" che prevede però non un trasferimento, bensì la vendita. Ricorda che da parte del Sindaco c'era stato un incontro con il sottosegretario alla Difesa Crosetto riguardo le caserme Romagnoli e Piave; c'era l'impegno per indicazioni più puntuali ma attualmente non ci sono aggiornamenti. La vendita è legata alla situazione del bilancio dello Stato e, secondo discussioni avute con l'Agenzia del Demanio anche relativamente alla Caserma Prandina, la vendita verrebbe fatta ad importi immobiliari corrispondenti ai valori di libro, valori estremamente rilevanti, attualmente di gran lunga fuori mercato.
MARIANI	Ricordando anche tre proprie precedenti lettere al Ministero, nell'ottica della pianificazione del P.A.T., spiega che non c'erano stati riscontri; nel giugno 2009 poi dall'onorevole Saia c'era stato un nuovo input, a cui, rimandando alle lettere, si era avuta dal Ministero una rimando ad incontri per entrare in trattativa. Precisa anche che ancora dieci anni fa era stata fatta una valorizzazione delle aree a cui ora il Ministero si riferisce, che però non hanno una reale valenza.
Esce Littamè, ore 18:40.	
EVGHENIE	Suggerisce l'intervento della consigliera Mancin per l'illustrazione della mozione.
MANCIN	Spiega che la mozione richiede una modifica al P.A.T. per dare delle linee di indirizzo non su specifiche aree, ma su usi possibili di aree che potrebbero essere acquisite.
Entra Berno, ore 18:45.	
ROSSI	Ipotizza la procedura: una trattativa nella quale viene prospettata una cubatura realizzabile, la conformazione con cui svilupparla, con gli spazi pubblici (piazza, centro civico, ecc.); nel momento in cui vengono stabiliti gli indici, lo Stato vende, cedendo al Comune le parti spettanti.
LIRONI	Commenta il ragionamento paragonandolo ad una forma di perequazione con indici molto elevati.
ROSSI	Concorda, replicando tuttavia che in questo momento, con il mercato depresso, si tratta di prospettive teoriche.
MANCIN	Riprende il tema della mozione, nella quale si richiede di caratterizzare gli eventuali progetti, fissando delle indicazioni da seguire nel momento in cui si tratta; si deve appunto modificare il P.A.T. per fissare dei punti che siano di garanzia per l'Amministrazione.
Esce Salmaso, ore 18:50.	
MARIANI	Ricorda alla consigliera che in occasione dell'osservazione erano state accolte le parti utili da inserire nel P.A.T., mentre altre indicazioni non sono inseribili.
ROSSI	Fa' presente che qualsiasi accordo deve passare per il Consiglio Comunale, la garanzia quindi è data dalla discussione in Consiglio.
CAVATTON	Dando un taglio di politica amministrativa alla mozione, relativamente all'uso proposto in sostituzione, chiedendo se il Consiglio comunale sia d'accordo a questo impegno.
RIGOBELLO	Ritiene che l'obiettivo sia quello di dare un indirizzo sulle aree, esprimendo un'idea di "città" del futuro e dichiara di appoggiare la proposta.
MARIANI	Ribatte che il futuro della città è già disegnato nel P.A.T., un piano strategico, al quale però non compete la definizione del riuso delle singole aree, la cui destinazione sarà oggetto del Piano degli Interventi.
FORESTA	Chiede delucidazioni sulle integrazioni apportate a seguito delle osservazioni.
MARIANI	Risponde spiegando le parti integrate.
CRUCIATO	Ricorda che se la proprietà rimane del Ministero, gli interventi vengono realizzati autonomamente, senza autorizzazioni comunali.
ROSSI	Ricorda che, per esempio, nell'area di via del Commissario, di proprietà militare, sono previste abitazioni per militari, non realizzabili attualmente, su cui però il Comune non ha titolo per intervenire.
MANCIN	Focalizza il senso della mozione nell'ultima parte: pensa che sia conveniente avere un qualcosa definito nel P.A.T., quale guida per gli accordi fra il Comune ed il Ministero della Difesa. Concorda sul fatto che se la proprietà rimane del Ministero non si può fare niente, conferma l'utilità invece di avere qualcosa di scritto, anche a futura memoria, come linea guida. Paragona l'esempio del Comune di Bologna, che ha utilizzato un'area militare anche per orti sociali.
MARIANI	Replica che prima però le aree erano state valorizzate.
ROSSI	Ribadisce le difficoltà finanziarie, con la possibilità da parte dello Stato di un utilizzo autonomo, sulla base della legge. Pone l'esempio relativo al finanziamento di tutti i

	Comuni italiani, paragonandolo alla futura compartecipazione dell'IVA, che porterà ad un dimezzamento delle risorse; da lì l'estrema difficoltà per la gestione.
RUFFINI	Ritiene che un orientamento dato dalla mozione, se venisse approvata, non sarebbe in contrapposizione con le indicazioni dell'Amministrazione.
MARIANI	Precisa che un'indicazione di questo tipo non dà nessuna forza nella trattativa con il Ministero, che prescinde dalla volontà di utilizzo futuro da parte del Comune. Ribadisce altresì che, dal punto di vista formale, il P.A.T. è chiuso, le osservazioni sono state consegnate e si dichiara quindi contrario a riaprire in Consiglio la discussione sul P.A.T.
MANCIN	Puntualizza che aveva già presentato una lettera al Sindaco, nella quale chiedeva di tener presente quest'osservazione nel momento della trattativa. Ha poi ritenuto opportuno, nell'aprile 2010, presentare la mozione che, se approvata, avrebbe dato più forza al Sindaco per trattare.
Escono Gaudenzio e Ruffini, ore 19:00.	
CAVAZZANA	Condivide gli intenti della mozione, mirante al recupero al pubblico delle aree militari, tuttavia ritiene rilevanti le motivazioni espresse dal Vice sindaco e dal Presidente della Commissione. Invita la consigliera ad una riflessione riguardo all'inserimento della mozione all'ordine del giorno.
LINCETTO	Ritiene impraticabile la via richiesta dalla collega Mancin, in quanto il Ministero, se avesse aree senza valore edificabile, non le cederebbe. Pensa invece che si possa dare una destinazione di questo tipo solo alle aree di futura proprietà comunale.
MARIANI	Aggiunge che anche i quartieri hanno già fatto dei progetti su tali aree, come nel caso della Romagnoli.
CAVATTON	Consiglia la trasformazione della mozione in una raccomandazione, che indichi, per le sole aree che saranno destinate al Comune, le attività elencate nella mozione stessa.
CUSUMANO	Si associa al pensiero della consigliera Lincetto, relativamente all'impegno per le sole aree assegnate al Comune, in modo da non inficiare né P.A.T., né l'eventuale trattativa.
Esce Cruciato, ore 19:05.	
SCAPIN	Condivide l'ipotesi di trasformare la mozione in raccomandazione, da richiamare nel momento in cui ci fosse il passaggio in Consiglio comunale; in alternativa, suggerisce di modificarla andandola ad applicare nelle sole aree "acquisende".
BERNO	Si dichiara d'accordo con il Presidente della Commissione, ritenendo che una delibera che ha a che fare con l'urbanistica non può prescindere dalle procedure tecniche e dagli obiettivi da raggiungere. Dal punto di vista dei valori, sottolinea di aver già fatto delle proposte di riqualificazione dell'area della caserma Romagnoli, ritenendo tuttavia che il voto sulla mozione non possa avere ricadute pratiche.
Esce Cavatton, ore 19:12.	
PANAJOTTI	Porta ad esempio l'area della Prandina, nella quale è previsto un parco pubblico dal 1954, ma che finora non è stato mai realizzato. Ritiene quindi che non sarà mai attuabile il piano di Piccinato per un parco pubblico. Con una mozione di questo tipo ritiene comunque si possa dare un segnale importante.
ROSSI	Ricorda che è stata fatta appunto una trattativa che andava in quella direzione, e ritiene non necessarie mozioni o ordini del giorno per sapere quel che è utile per la città. Fa presente che si cerca di governare al meglio, districandosi in mezzo a situazioni complicatissime.
LIRONI	Riflette sulla discussione delle controdeduzioni, che secondo la nuova normativa non vanno in consiglio comunale.
Esce Rossi, ore 19:15	
MARIANI	Ribatte che le controdeduzioni sono passate comunque in Commissione, alla quale tutti i consiglieri comunali possono comunque partecipare; ora sono state trasmesse in Provincia.
LIRONI	Esprime l'opinione che il peso sia diverso rispetto ad un voto in Consiglio comunale.
Escono Panajotti e Pavan, ore 19:16.	
MARIANI	Ribatte che il consiglio deve essere comunque d'accordo.
LIRONI	Ritiene importante prefigurare un quadro generale dello sviluppo della città, anche relativamente alle aree militari, che sono posizionate in punti strategici.
MARIANI	Ribatte che sono informazioni di cui anche i tecnici e gli amministratori sono a conoscenza, avendo già elaborato la visione strategica.
RIGOBELLO	Puntualizza che l'idea è quella di dare un orientamento da seguire nel momento in cui si verifichino determinate condizioni.
MARIANI	Replica che si può approvare qualsiasi cosa, tuttavia sulle aree specifiche le decisioni vengono comunque prese in Consiglio Comunale.
LIRONI	Osserva che si dovrebbe cercare di operare con una logica complessiva, andando a proporre al Ministero una prospettiva generale delle aree militari.

MARIANI	Risponde che l'idea complessiva di città è contenuta nel P.A.T.
FORESTA	Prende atto del lavoro fatto dalla collega e della sua funzionalità. Riprendendo il discorso relativo ad una logica complessiva, aggiunge che una volta c'erano anche i soldi per operare complessivamente; inoltre ora ci sono anche difficoltà di confronto con altri enti, che portano ad avere una montagna di problemi nell'idea di ridisegnare tutto. Si chiede quale sia il problema nella rivisitazione della mozione in modo che in Consiglio comunale possa essere eventualmente votata da tutti
MANCIN	Esprime la volontà di portare mozioni che siano condivise dalla maggioranza, dichiarando comunque che quanto ha presentato si basa su argomenti in cui crede. Invita a non basarsi esclusivamente sul realismo, sulle scelte economiche, tralasciando anche delle idee di altro livello. Ritiene che, nel caso il Comune venga in possesso di una porzione d'area, il Consiglio possa ipotizzare un certo tipo di scelta.
MARIANI	Ritiene che questo tipo di mozione non abbia rilevanza nel momento in cui il Comune va a trattare con il Ministero. L'indirizzo può essere assunto nel momento in cui si acquisisce l'area e si va a discuterne in Consiglio comunale; è inutile fissare paletti ai tecnici e agli amministratori prima della trattativa.
MANCIN	Ribadisce che si tratta di un documento di lavoro per il Comune, per renderne più semplice il lavoro.
CAVAZZANA	Precisa che la Commissione è il luogo di confronto per discutere, anche da un punto di vista procedurale, per dare uno sbocco alla mozione.
Esce Foresta, ore 19:25.	
MANCIN	Risponde che, infatti, ha chiesto la discussione anche in Commissione, per conoscere i pareri dei consiglieri. Valuterà le posizioni espresse.
MARIANI	Terminata la discussione sull'argomento all'ordine del giorno, chiude la seduta alle ore 19:27.

La Presidente II Commissione
Nona Evghenie

Il Presidente V Commissione
Luigi Mariani

Il Segretario verbalizzante
Claudio Belluco